



la domenica

Nel rispetto della Legge 675/96, sulla tutela delle persone e dei dati personali, la Parrocchia garantisce che le informazioni relative ai parrocchiani, custodite nel proprio archivio elettronico, non saranno cedute ad altri e saranno utilizzate esclusivamente per l'invio del bollettino.

Anno 39 - N° 5 - Ottobre 2010

Bollettino della Comunità di
MADONNA di FATIMA - Correggio
e di S. Biagio



AUT. TRIBUNALE DI R.E. DECRETO 424 del 29 - 1- 1979 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 4/70 DIREZIONE PROVINCIALE P.T. DI R.E.

DIRETTORE RESPONSABILE: DON WALTER RINALDI - FOTOCOPOSIZIONE: IN PROPRIO - STAMPA: TIPOLITOGRAFIA "SAN MARTINO" VIA J.LENNON 30, S.MARTINO IN RIO (RE) - Tel. 0522/698968 - PROPRIETARIO: PARROCCHIA MADONNA DI FATIMA

PARROCCHIA MADONNA DI FATIMA, VIA DODI 2, 42015 CORREGGIO (RE) - TEL/FAX: 0522 692114 - EMAIL: M.FATIMA@LIBERO.IT - SITO WEB: HTTP://WWW.PARROCCHIAMADONNADIFATIMA.IT

Una riflessione doverosa

Carissimi, approfitto di questo momento per una riflessione verso tre direzioni, ma che vanno verso un punto comune.

Innanzitutto, si è celebrata in questi giorni la Settimana sociale dei cattolici italiani, dal 14 al 17 ottobre a Reggio Calabria. Aveva come tema un titolo invitante: "Cattolici nell'Italia di oggi: un'agenda di speranza per il futuro del paese".

Nel passato remoto le settimane sociali hanno esercitato una importanza straordinaria a seguito della preparazione di persone di alto valore morale che poi esercitavano il loro ruolo nell'ambito sociale; basti solo ricordare il Toniolo e Alcide De Gasperi.

Mi piace in modo speciale il sottotitolo: "Un'agenda di speranza per il futuro". In effetti il nostro Paese ha veramente bisogno di speranza, perché è sotto gli occhi di tutti la crisi della classe politica che sta dimostrando tutte le proprie carenze, non solo dal punto di vista dei contenuti ideali (e non è di poco conto!). Da parecchio tempo questi contenuti di ideali sono latitanti sia nel popolo di destra sia in quello di sinistra.

In questi ultimi mesi ne è conseguita una drammatica paralisi della vita pubblica nello squallido gioco al massacro che ha diviso la maggioranza, vanificando il vantaggio che le veniva dagli elettori. Né dall'opposizione, anch'essa divisa e sbandata, si è data l'impressione di potere offrire un'alternativa credibile allo sfascio in atto.

E i cattolici dove sono?

Più che presenti in entrambi gli schieramenti, si ha l'impressione che siano assenti almeno per quanto riguarda l'influsso culturale e il peso etico. Ma questa loro irrilevanza non ha portato fortuna all'Italia.

Non a caso, in questi ultimi mesi, sono stati più frequenti gli autorevoli richiami del card. Bagnasco, presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Non si è trattato d'interferenza nel campo politico, ma di richiamare l'attenzione sul bene comune e una maggiore giustizia

nell'affrontare i sacrifici nel particolare momento di crisi economica e sociale. Bisogna ripartire dalla Parola di Dio, ha affermato il presidente della CEI, se si vuole un'etica seria e sicura.

La seconda riflessione riguarda il modo disgustoso, e alle volte insopportabile, con cui i mass-media, in particolare le televisioni, ci presentano con una evidente morbosità i sempre più numerosi episodi di cronaca nera. Notiamo tutti il palese divario nel trasmettere cose belle e costruttive e fatti negativi che favoriscono la morbosità indecente. Questi ultimi hanno ampio spazio e ricchezza di riferimenti, anche se si tratta poi di episodi limitati, sbandierati nelle case di tutti.

La terza riflessione riguarda la nostra vita di Comunità; come ora abbiamo una chiesa ben riuscita nei lavori di ripristino e ampliamento, così non dobbiamo trascurare anche l'altro aspetto della comunità, quello più prezioso, ovvero la comunione di vita dei battezzati. E' un invito a considerare la preziosità della appartenenza al popolo dei redenti dal sangue di Gesù Cristo. Questo modo lo si rende evidente quando si ha la grazia di vivere nella giusta dimensione il giorno del Signore, la domenica. Oltre a ricavarne vantaggio la vita umana e cristiana della singola persona, è la famiglia a ricavarne aiuto in armonia, serenità e comprensione reciproca tra i suoi membri.

Questo anno nella nostra comunità diocesana troveremo aiuto, come popolo di credenti, nella lettura e nello studio del libro dell'Apocalisse, che chiude la Rivelazione della Parola di Dio e ci guiderà nell'approfondire e fortificare la nostra fede nel tempo delle sfide del relativismo religioso e morale e del neo paganesimo.

Auguro a tutti serenità di animo e di considerare, anche nel mese di novembre dedicato alla memoria dei Santi e dei defunti, il senso della riconoscenza verso coloro che nella nostra vita ci hanno edificato, aiutato con l'esempio, le opere e gli insegnamenti.

don Walter

Fatima in Festa

Ringraziamento

Come parroco rivolgo un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato con dedizione e generosità per la nostra Festa della Fraternità edizione 2010 e che si sono uniti nella preghiera in occasione del 50° anniversario della mia ordinazione sacerdotale.

Il Signore Gesù, datore di ogni bene,
benedica tutti e ciascuno



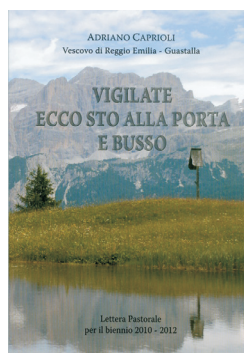
Per noi è stata una bellissima occasione per condividere con la comunità la nostra grande gioia di essere sposi. La cosa più emozionante è stata servire insieme al pranzo di domenica. Un ringraziamento di cuore a don Walter e a tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno reso possibile questa festa. Che Dio possa accompagnarci e rendere fruttuosi i semi sparsi in quei bellissimi giorni.

Watha e Valentina

Rivedendoci nei giorni successivi, era bello scoprire tra noi la complicità che si crea quando si è vissuta insieme un'esperienza forte.

Caterina

(continua a pag. 4)



Il nostro Vescovo Mons. Adriano Caprioli, che il 13 maggio scorso ha presieduto la solenne processione e benedetto la nostra chiesa, ha preparato e presentato la lettera pastorale per la comunità diocesana dal titolo: "Vigilate: ecco sto alla porta e busso" (dal libro dell'Apocalisse, 3.20). In questa lettera viene trattato anche un punto che mi preme qui riportare perché riguarda un costume che, purtroppo si va diffondendo: la cremazione e la dispersione delle ceneri.

DALLA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO PER IL BIENNIO 2010-2012

"Vigilate, ecco sto alla porta e busso"

La speranza cristiana e il corpo

8. La speranza cristiana investe anche il corpo. Che sarà di questo nostro corpo? Sappiamo quanto sia oggi adulato, corteggiato, idealizzato. Forse perché nella crisi dei valori tradizionali, il corpo rappresenta il valore superstito, il bene ultimo, il "cordone ombelicale" e la ragione esclusiva del proprio rapporto con la vita. Ma è un bene fragile, fonte di piacere e insieme dispensatore di sofferenza.

Ebbene, nella speranza cristiana c'è posto anche per il corpo. La salvezza non riguarda solo lo spirito, come pensavano i filosofi antichi, ma riguarda tutto l'uomo. Non c'è spazio per una visione spiritualistica della vita. L'uomo è un'unità indissolubile. Nessuna separazione di anima e di corpo. Tutto l'uomo va salvato: anche il corpo. Il corpo è la quotidianità, la singolarità dell'esistenza, la vita familiare, lo studio e il lavoro, il riposo e la festa.

In questa linea, nella liturgia cristiana il fedele è accompagnato dal battesimo fino all'unzione degli infermi con i linguaggi e i contenuti dei segni sacramentali che toccano non solo l'anima ma anche la nostra corporeità; nelle esequie, il corpo è ancora onorato con l'incenso e con l'acqua benedetta, segni di onore e di venerazione perché esso è stato tempio dello Spirito Santo.

Il corpo è la nostra vita. È il nostro limite, ma anche la nostra grandezza. Perché con il corpo contempliamo, soffriamo e godiamo, entriamo in rapporto con gli altri. Se il corpo fosse cancellato, che cosa rimarrebbe di noi? Al di là dei limiti e delle paure, al di là della morte stessa, c'è questo evento che illumina tutto: il Cristo Risorto. Un corpo come il nostro gode dopo la morte della bellezza e della libertà che appartengono alla vita di Dio.

Se questo nostro corpo è destinato alla dissoluzione definitiva, non c'è ragione di dare molto peso a questa vita. Ma se questo nostro corpo, come quello di Cristo, è destinato alla risurrezione, tutto acquista valore: le cose belle e buone della vita, le amicizie; tutto è come un presentimento della creazione nuova.

In un romanzo di Ferruccio Parazzoli compare questa provocazione: "Perché nessuno scrive sui muri di tutte le strade che il nostro corpo, proprio questo corpo dalla testa ai piedi risorgerà?". Purtroppo, anche tra gli stessi cristiani sono pochi quelli che credono nella risurrezione della carne. La nostra è la religione della Parola che si fa carne. È la religione del corpo di Cristo che è Risorto.

Soltanto il Cristianesimo ha osato collocare il corpo nelle profondità più nascoste di Dio. Soltanto il Cristianesimo osa parlare di una vita del corpo dopo la morte, che non sarà la ripetizione di questa vita, non sarà pura sopravvivenza, ma sarà risurrezione, sarà una nuova creazione dell'uomo in tutta la sua interezza, anima e corpo. Per cui ha ragione il teologo valdese Paolo Ricca che dice: "Custodiamo la parola 'risurrezione'! Non scambiamola con nessun'altra! Non con 'sopravvivenza', non con 'immortalità', non con 'trasformazione', non con 'progresso', non con 'riforma'. Custodiamo allora la parola 'risurrezione', anche se supera, come supera, ogni nostra capacità di immaginazione e persino le più ardite nostre speranze. Custodiamo la parola 'risurrezione', e il

segreto che essa racchiude... Un segreto non da nascondere, certo, ma neppure da sbandierare come se fosse nostro, anziché di Dio. Piuttosto siamo chiamati a vivere questo segreto come potenza di cose nuove nella storia".

Non posso concludere questo paragrafo, senza accennare al fatto che, in questa prospettiva, si capisce la preferenza che la tradizione cristiana riserva alla sepoltura dei corpi (per inumazione o tumulazione), pur sensibilmente attenta ai cambiamenti in atto anche a livello di costume e di legislazione in caso di cremazione. Al di là delle ragioni pratiche che presiedono in maniera diversificata nelle varie regioni alle modalità di sepoltura, preoccupa il venire meno di una antropologia simbolica del corpo umano come realtà diversa da quella delle altre realtà naturali; si rischia di indulgere a concezioni panteistiche — quando non sono nichiliste — del corpo umano depresso, cancellandone ogni traccia come nel caso della dispersione delle ceneri e, nello stesso tempo, rendendo più difficile il ricordo comunitario dei defunti in un luogo caro alla tradizione cristiana, quale è il cimitero.



Note di Comunità Parrocchiale

Orario delle Sante Messe e Celebrazioni

Giorni Festivi:

- nella chiesa di Fatima: ore 8,30 e ore 10,00
- nella chiesa di S. Biagio ore 11,30
- Celebrazione dei Vespri: ore 18,00 (inverno)

Giorni Feriali:

- nella chiesa di Fatima: ore 19,00
- il sabato: ore 8,00

Orario per la catechesi

Ogni sabato: dalle ore 14,30 alle ore 16,00 per tutte le classi dalla 2° elementare alla 2° media.

Per le classi 4° elementare e 2° media:

oltre al sabato anche il mercoledì rispettivamente: dalle ore 14,30 alle 15,30 e dalle ore 16,00 alle 17,00.

La catechesi del Mercoledì durerà fino al 18 dicembre 2010, poi riprenderà dal 9 marzo (le Ceneri) al maggio 2011.

Incontro per gli adolescenti e i giovani

- martedì ore 21,00 per adolescenti e giovanissimi
- giovedì ore 21,00 per giovani adulti.

Incontri straordinari per di formazione per gli adolescenti

Novembre 2010. Nella nostra comunità nel mese di novembre vengono organizzati quattro incontri per essere di aiuto agli adolescenti e ai genitori nel cammino delicato e prezioso degli adolescenti nel campo della affettività e sessualità.

Il **dot. Soliani** illustrerà la tematica: **"Come parla il tuo corpo?"**

Gli incontri si terranno martedì 9, martedì 16 e martedì 23 novembre 2010 ore 21, poi lunedì 29 novembre 2010 ore 21.00.

Vi sarà anche un incontro con i genitori dei ragazzi adolescenti.

L'iniziativa favorita anche dal desiderio degli educatori di potere essere di aiuto e di sostegno nell'ambito educativo ai ragazzi adolescenti.

Vediamo tutti quanto sia necessario questo aiuto in un momento storico nel quale sembra trionfare uno spietato relativismo e una evidente carenza di riferimento a valori forti e sicuri.

I cavalieri del Santo Graal a Teatro

... e tre!!! Per il terzo anno consecutivo con i nostri ragazzi del Grest abbiamo rappresentato a Teatro per la Croce Rossa di Correggio il nostro spettacolo! Un'opportunità stupenda di servizio verso la Croce Rossa e per questa ringraziamo la nostra dottoressa Nedda Colli e un'occasione formidabile per riunire i ragazzi dopo la pausa estiva.

Tutto il nostro staff si è messo in moto: costumisti, truccatori, tecnici luci e audio e soprattutto educatori e loro... i nostri ragazzi!!!!

In una full immersion di una settimana tutto è stato ripreso, ripassato, rinnovato e caricato di nuova energia! Il teatro ci accoglieva magnificamente arredato come una grande sala del trono con stendardi scudi.. finestre e tanto di armigeri di guardia alla porta d'ingresso!!

I ragazzi ci hanno stupito per la loro bellezza e bravura: ottimi ballerini, cantanti e attori, qualcuno oseremmo dire che farà certamente strada!

Ognuno ha dato al massimo per la propria parte e quando alla fine il nostro Luca-Parsifal in ginocchio ha trovato il Graal che riporta l'armonia, l'amicizia, i valori veri, ci siamo veramente commossi!!!!

- Un'esperienza indimenticabile- ci ha detto Lancillotto-Checco - questo era il mio ultimo anno di grest, ho voluto dare tutto me stesso per mostrare a tutti la gioia di aver trovato il Santo Graal, cioè l'amicizia tra di noi e Gesù.

Abbiamo goduto con i nostri ragazzi la vera bellezza di camminare insieme verso il Signore anche con questo strumento e quando... il sipario è ancora chiuso, il pubblico riempie il teatro e tutti noi con un cuor solo preghiamo perché il Signore ci guidi, perché il nostro messaggio venga capito, perché vogliamo sentirci vicino a Lui..bè io credo che il Signore sia contento in mezzo a noi e abbia anche Lui gridato: E non fare il pollo!!!!

E adesso pronti per l'oratorio... per tutte le belle attività che faremo, perché è da qui che partono le radici del nostro Grest!



30 ottobre 2010

Incontro nazionale
ACR + GIOVANISSIMI
Roma, Piazza San Pietro



Atteso e preparato da tempo, si avvicina l'incontro dei ragazzi dell'ACR e dei giovanissimi dell'ACG con il Santo Padre a Roma e sarà il secondo appuntamento da non perdere nel mese di ottobre dopo quello degli esercizi spirituali.

Già dall'incontro del 2008 per i 140 anni era rimasto il desiderio di avere il Santo Padre in un incontro su misura per ragazzi e giovanissimi ed eccoci accontentati!

Partiremo il venerdì 29 ottobre subito dopo la scuola, ci saranno pullman da Correggio e da Reggio Emilia, arriveremo a Roma in serata e pernoveremo in due luoghi distinti: 200 ragazzi saranno vicini al Vaticano e 112 a Roma Tiburtina, quindi abbiamo organizzato per 312 tra ragazzi e giovani e stiamo riempiendo i posti al più presto...! La cena del venerdì sarà al sacco, portata da casa, avremo il pernottamento e la prima colazione negli Istituti Religiosi prenotati, quindi in luoghi confortevoli e adatti ai ragazzi. La mattinata del sabato andremo subito in Piazza San Pietro, chi prima arriva, meglio si posiziona e non vogliamo perdere questa occasione! Dalla mattina alle 8.30 inizierà l'attesa festosa e ben strutturata fino ad accogliere il Santo Padre alle ore 11. Sarà un incontro familiare: i ragazzi rivolgeranno al Papa delle domande e lui dialogherà con loro!

Poi la benedizione, il giro della Piazza per dare a tutti la possibilità di vederlo e salutarlo bene!

Dopo un veloce pranzo al sacco che prepareremo noi dell'Azione Cattolica di Reggio, faremo un serpentone di ragazzi che invaderà Roma! Lungo la strada ci saranno come animatori gli educatori PORTA FESTA provenienti da ogni diocesi e anche da Reggio Emilia incontreremo Iaia, Bose e Rossi, nomi di educatori cari ai ragazzi!!! Ci dirigeremo in due piazze di Roma: piazza del Popolo per l'ACG e piazza Siena per l'ACR per continuare la festa su misura. Dalle ore 17.30 inizieremo a defluire e a cercare di raggiungere i nostri pullman per tornare a casa!

Tanti sono i ragazzi dell'ACR e dell'ACG della nostra parrocchia che hanno aderito a questo incontro nazionale e verrà anche don Walter con noi!

Vedremo una Chiesa giovane che si riconosce nell'Azione Cattolica e che raccoglie tra le mani quel testimone che tanti prima di noi hanno portato.. da Bachelet al nostro Marcello e adesso.. tocca a noi!

"Diventiamo grandi insieme. C'è di più!"

Educatori ACR & ACG

La Chiesa si prepara al grande evento del prossimo anno

HASTA LA GMG!!

Madrid 2011 "Radicali e fondati in Cristo, saldi nella Fede"



È lo slogan che già da mesi campeggia sui tanti siti dedicati all'evento internazionale del prossimo anno. L'organizzazione spagnola è immersa nel lavoro, e man mano che il tempo passa si delineano i tratti di quella

che sarà un'esperienza eccezionale per tutta la Chiesa. La GMG, evento voluto da papa Giovanni Paolo II, è giunta alla sua 26° edizione: negli ultimi tempi si festeggia ogni 3 anni a livello mondiale, in un luogo significativo e che possa avvantaggiare zone diverse del globo. Dopo Toronto (2002), Colonia (2005), Sidney (2008), il testimone è passato in mano ai calorosissimi spagnoli, che accoglieranno i giovani di tutto il mondo nella bellissima Madrid. Qui, dal 16 al 21 agosto si incontreranno centinaia di migliaia di pellegrini tra incontri, preghiere, feste,

testimonianze.... Per poi radunarsi tutti insieme nell'incontro culminante, il 20 e 21 agosto, attorno al Santo Padre nell'aeroporto di Cuatro Vientos.

I giorni precedenti la settimana della GMG, dal 11 al 15 agosto, saranno invece dedicati ai gemellaggi con le diocesi spagnole. La Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla sarà gemellata con la Diocesi di Girona, regione a Nord di Barcellona.

Per partecipare alla GMG occorre iscriversi presso l'ufficio di Pastorale Giovanile, che ha preparato due pacchetti cioè due opzioni di partecipazione, per tutti i giovani dai 14 anni in su:

- **Pacchetto A:** gemellaggio con la Diocesi di Girona e incontro con il Papa a Madrid, dal 11 al 21 agosto. Costo: 550 euro.

- **Pacchetto B:** incontro con il Papa a Madrid, dal 15 al 21 agosto. Costo: 485 euro.

E la nostra parrocchia parteciperà?? Certo!! Nei prossimi mesi si delineeranno meglio le modalità a livello vicariale. Infatti, chi era a Colonia nel 2005 si ricorda i bellissimi momenti vissuti con il gruppo non solo parrocchiale ma del vicariato Correggese, da cui poi si è creata un'atmosfera di fraternità interparrocchiale che ha portato frutto in questi anni.

Fatima in Festa

La festa della Fraternità 2010 è stata la mia prima festa. Non credevo che, per il piacere di stare insieme, si potesse muovere tanta gente. Poi ho riflettuto e ho capito che l'amicizia e l'amore per Gesù ti portano a donare amicizia e amore anche agli altri. Io dico grazie a tutti, perché in quei giorni, amicizia e amore li ho ricevuti in abbondanza. E' stata un'esperienza indimenticabile che spero di rivivere il prossimo anno.

Francesca



La festa della Fraternità di quest'anno ha superato sicuramente le aspettative! Sarà stata la lunga attesa con cui l'abbiamo preparata, sarà stata l'atmosfera surreale con cui l'abbiamo vissuta, sarà stato l'ingrediente magico di unione che caratterizza l'intera comunità fatimense in quei giorni, ma la festa è stata sicuramente una bomba! Il cortile di Fatima ancora una volta ha registrato un clima di gioia e serenità grazie alla presenza tutti coloro che hanno contribuito in modo incisivo alla buona riuscita della festa. Collaborazione, rispetto e altri importanti valori cristiani ci hanno guidato. E' per tutto questo che ringraziamo di cuore tutti quanti.

Le ragazze della pizzeria



Festa tanto attesa, festa vissuta con tanta gioia da tutti, ma proprio tutti! Ancora una volta il numero di persone che si sono rese disponibili nei vari settori è stato elevatissimo. Anche se la parrocchia è messa a soqquadro per tanto tempo, questo appuntamento è davvero irrinunciabile. Arrivederci al prossimo anno!

Alberto

Era la prima volta che servivo alla pesca: che paura! Ma poi mi sono divertita: che risate! Anche se quando non riuscivamo a trovare un premio tra quella montagna di numeri, impazzivamo. Non avrei mai pensato che ci volesse tutto quel lavoro per preparare la pesca, ma eravamo in tanti in quel salone strapieno di roba e ce l'abbiamo fatta!

I ragazzi della pesca



Perché facciamo la Festa della Fraternità? Per affrontare le spese fisse della parrocchia, quelle che permettono di rendere funzionante la struttura e di svolgere le varie attività?

Sì, sicuramente questo motivo non è trascurabile, ma non credo che sia il più forte. Facciamo la Festa per il piacere di stare insieme, per la gioia del servizio, per crescere come comunità attraverso l'impegno e la condivisione.

Se no, perché si chiamerebbe Festa della Fraternità?

Alessandra



Proprio un ottimo modo di terminare l'estate questa festa della Fraternità! Certo sono stati giorni molto intensi, in cui non c'era un minuto per fermarsi e in cui si arrivava a fine serata distrutti. Per me, come credo per tanti altri, è stata un'occasione di grande amicizia e unione, di aiuto reciproco e soprattutto di servizio. Personalmente sono stati giorni che mi hanno fatto sentire parte viva e attiva della parrocchia e che sono riusciti a suscitare in me tanta serenità e gioia.

Chiara

In cucina è stato gratificante per noi nuove leve imparare dalle "rezdore" più esperte e collaborare come nelle grandi famiglie di una volta. Quattro cene e un pranzo e tutto, ma proprio tutto è andato bene. Team perfetto di cuoche (...e cuochi, vista la preziosa presenza di Lollo) efficienti ed efficaci.

Ilaria



Se la Festa fosse un colore sarebbe... il BLU! Blu allegro come le maglie che abbiamo indossato, segno di appartenenza ad una comunità che lavora unita e compatta e che accoglie tutti, dai piccolini che si destreggiano per la prima volta tra tavoli e vassoi stracolmi, ai più grandi, ormai navigati, passando per chi ricompare a Fatima solo per non perdersi quei giorni magici. Questo per me è il sapore della Festa: il sentirsi parte di una grande famiglia, in cui ognuno si mette a disposizione perché tutto funzioni al meglio. E' il sapore di una semplicissima maglia blu.

Elly



50° anniversario di sacerdozio di don Walter

*A Don Walter Rinaldi
nel suo Giubileo sacerdotale*

Carissimo Don Walter, sono lieto di unire la mia voce al corale rendimento di grazie al Signore per il tuo Giubileo sacerdotale e per gli anniversari di Matrimonio, che in questa domenica vengono celebrati nella 38 edizione della Festa della Fraternità, preparata dalla comunità di Madonna di Fatima per dare entusiasmo e forza alla ripresa pastorale. Amo pensare che nella mia voce troverai l'eco di Mons. Socche, il quale ti ha ordinato presbitero in Cattedrale il 29 giugno 1960 insieme ai tuoi compagni e che, prete novello, ti ha inviato a San Polo d'Enza, alla scuola severa e paterna di Don Mario Baroncini. Vi ritroverai la eco del Vescovo Gilberto e della sua fiducia, inviandoti parroco nel 1968 in questa comunità, mentre muoveva ancora i primi passi; poi, alla morte di Don Primo Magnani, affidandoti anche la vicina San Biagio. Vi riconoscerai l'eco del nostro caro vescovo Paolo, che nel 1996, in seguito al vuoto lasciato da Don Gigi Guglielmi prematuramente scomparso, ti ha chiamato ad assumere, insieme alla cura delle parrocchie, la direzione della Caritas diocesana.

Arrivato in Diocesi, io stesso ho constatato da subito la tua generosità e il tuo zelo sacerdotale; nella indimenticabile visita pastorale ho potuto gioire con te per il cammino di fede maturato in queste vivaci comunità, espresso anche dai doni dell'Ordinazione di Don Paolo Tondelli, delle vocazioni religiose maschili e femminili che da qui hanno "spiccato il volo"; dalla testimonianza di laici come il defunto diacono Ivanoe Ruini, di quanti si impegnano tuttora nella nostra Azione Cattolica, nell'animazione culturale e nel sostegno al quotidiano Avvenire; da ultimo, la grande gioia, il 13 maggio scorso, di inaugurare finalmente la chiesa ampliata e abbellita. Ti sono grato inoltre per la tua vicinanza da ben dieci anni al mio ministero di Vescovo come delegato per i sacerdoti anziani e ammalati, non solo perché insieme a Mons. Marmioli mi hai aiutato a realizzare il progetto a lungo atteso di una Casa del Clero come quella di Montecchio, ma soprattutto per l'aiuto che mi dai ad essere attento ai sempre più numerosi confratelli che vivono la fragilità della malattia e dell'invecchiamento, affinché nessuno si senta abbandonato dalla sua Chiesa dopo averla servita per tanti anni.

Con affetto, insieme all'Ausiliare Lorenzo, invoco la benedizione del Signore su di te, sugli sposi in festa e su tutti i presenti.

tuo Adriano, vescovo

Reggio Emilia, domenica 5 settembre 2001



Reverendissimo don Walter, con gioia partecipo spiritualmente al concerto in occasione della sagra, inserito nella "Festa della Fraternità" tenuto dalla Corale "G.P. da Palestrina" di Carpi, molto apprezzata e stimata per il repertorio, l'esecuzione e l'interesse per le composizioni locali. L'occasione si presenta ancora più bella perché inserita in una chiesa che quest'anno ha assunto una nuova dimensione grazie agli importanti restauri curati e sostenuti da Lei e dalla parrocchia. Mi riferiscono della bellezza dell'edificio che sa coniugare nella modernità elementi funzionali e rispettosi dell'architettura religiosa. Un compiacimento

per l'energia profusa e l'impegno che è stato messo per arrivare al risultato.

Desidero, inoltre, parteciparLe i miei auguri per il Cinquantesimo di sacerdozio, che anche io ho ricordato nel luglio scorso. Mi sento particolarmente vicino a Lei nella comunione sacerdotale e nella preghiera al Signore chiedendo salute e grazia sul Suo proficuo ministero sacerdotale.

Augurando a Lei e alla Comunità della "Madonna di Fatima" ogni bene nel Signore, di cuore benedico tutti invocando l'intercessione di Maria Santissima.

Carpi, 8 settembre 2010

+ Elio Tinti, vescovo



*don Walter con un gruppo
di giovani al S. Croce,
campeggio 2003*

Il santuario di S. Croce a 2045m



RICONOSCENZA AL SIGNORE GESÙ, DATORE DI OGNI BENE, DA PARTE DI DON WALTER RINALDI DI REGGIO EMILIA, CHE IN 50 ANNI DI SACERDOZIO HA GUIDATO SU QUESTE STUPENDE MONTAGNE SCHIERE DI GIOVANI EDIFICATI DA TANTA BELLEZZA.

Gli amici di ieri e di oggi – 15 Settembre 2010

"Mane nobiscum, Domine!

Come i due discepoli del Vangelo, ti imploriamo, Signore Gesù: rimani con noi!

Tu, divino Viandante, esperto delle nostre strade e conoscitore del nostro cuore, non lasciarci prigionieri delle ombre della sera. Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati, orienta i nostri passi sulla via del bene. Benedici i bambini, i giovani, gli anziani, le famiglie, in particolare i malati. Benedici i sacerdoti e le persone consacrate. Benedici tutta l'umanità.

Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità":

dacci il gusto di una vita piena, che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini fiduciosi e gioiosi, guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine. Rimani con noi, Signore! Rimani con noi! Amen" (Giovanni Paolo II).

Il 15 settembre 2010, festa della Santa Croce, il parroco di San Leonardo in Val Badia, don Franz Sotara, amico da anni di don Walter, lo ha invitato a celebrare nel Santuario di S. Croce (2045m) per ricordare il 50° di sacerdozio e ha voluto mettere all'interno del santuario un segno di riconoscenza (foto a lato), di cui riportiamo qui sotto il testo.



Una giornata rilassante

Giovedì 7 ottobre, giorno dedicato alla B.V. Maria del Rosario, Don Walter ha organizzato una gita-pellegrinaggio nel Bresciano, come premio alle signore dei "famosi cappelletti di Fatima" per l'impegno e la disponibilità che dimostrano puntualmente. La giornata è stata una occasione per vedere cose nuove e veramente interessanti.

Siamo arrivati al mattino all'Abbazia di Rodengo dedicata a San Nicola, dove abbiamo anche celebrato la Santa Messa. E' un immenso complesso affidato fin dal 15° secolo ai monaci Olivetani, i quali costruirono i primi due chiostri, ampliarono la chiesa e chiamarono artisti bresciani per decorare gli edifici. Il complesso, dopo essere stato sottratto alla Chiesa dalle leggi napoleoniche, solo nel 1969 grazie all'interessamento di Paolo VI, è tornato agli Olivetani che da allora si dedicano al recupero dello stesso sia dal punto di vista architettonico che religioso.

Dopo aver pranzato a Sulzano, che si trova sulla sponda bresciana del lago d'Iseo, una breve attraversata in battello ci ha portato a Peschiera sull'isola di Monteisola. Qui abbiamo gustato una tranquilla e rilassante passeggiata sul lungo lago con soste sulle panchine, godendo lo spettacolo del lago, delle altre isolette vicine, delle tante papere che sguazzavano e della bella vegetazione ricca soprattutto di olivi e altre piante lacustri.

La gita si è conclusa in modo splendido visitando il Monastero di San Pietro in Lamosa, a Provaglio d'Iseo, località sulla strada dei vigneti della Franciacorta. Il monastero sorge su una piccola altura che domina le "lame" delle torbiere, da cui appunto deriva il suo nome. All'inizio, intorno al Mille, era un'umile chiesetta, che i proprietari, nel 1083, donarono ai Monaci Cluniacensi.

Lo stile d'origine è romanico e prevale tuttora sulla facciata esterna; l'interno, invece, ha subito molti rifacimenti, aggiunte e ristrutturazioni lungo un intero millennio e di questo sono rimaste tracce belle e significative, in quanto i lavori delle diverse epoche, romanico, gotico, rinascimentale e barocco, non si sono sovrapposte alle parti precedenti, caso quasi unico in campo architettonico.

Con le sue architetture stratificate, la sua prodigiosa serie di affreschi, la complessità e varietà dei suoi spazi sacri e profani, questo monumento finisce per raccontare mille anni di storia, locale ed europea.

E' stata una bellissima giornata, grazie anche al bel tempo che ci ha accompagnato.

Grazie Don Walter, e... alla prossima!

Maurizia & Company



ANGOLO MISSIONARIO

Dalla missione della dott.sa Germana Munari.

In questi mesi più volte Germana ha inviato parole di riconoscenza e di ringraziamento per la generosità degli amici correggesi, in modo particolare per le adozioni a distanza. Riporto il testo del suo ultimo scritto in ottobre 2010:

"Rev. don Walter, il mio grazie più sentito per le offerte inviate a Roma assieme alle quote del mese scorso per le adozioni. Il Signore ricompensi, a nome nostro, Lei e i suoi generosi parrocchiani; la vergine Maria vi ricolmi delle sue grazie e benedizioni dal cielo. Se Lei vorrà, verrò a Roma il prossimo anno, perchè il figlio di mia nipote diventerà sacerdote nella diocesi di Carpi. E' una grande grazia anche per la nostra famiglia." (Da Lunzu 22/10/2010)

La dott.sa Germana dirige un piccolo ospedale in uno dei territori più poveri dell'Africa, per questo si comprende come sia particolarmente prezioso ogni aiuto che viene destinato alla sua missione.

Anche **Giordana Bertacchini** della comunità Missionaria Saveriana di Parma, la quale ora ha compiti di visitatrice nella zona missionaria della sua comunità, esprime sempre profonda riconoscenza per la generosità e l'attenzione verso le missioni.



Colletta Alimentare

Sabato 27 novembre sarà l'annuale giornata nazionale della Colletta Alimentare. Davanti ai principali supermercati verrà proposto l'acquisto di alimenti per l'infanzia, tonno, olio, zucchero, pelati e legumi in scatola da consegnare, all'uscita dalle casse, ai volontari. Il gesto

della Colletta non è solo uno strumento efficace di aiuto ai poveri, ma anche e soprattutto una proposta educativa per chi lo compie. Quanto raccolto verrà distribuito, prima di Natale, alle famiglie bisognose della provincia, da associazioni caritative riconosciute, tra le quali c'è la nostra Caritas Vicariale.

La Colletta dello scorso anno ha visto alternarsi 265 volontari nei tre comuni di Correggio, San Martino in Rio e Rio Saliceto. Anche quest'anno i turni saranno di due ore. Se vuoi partecipare, decidi il periodo che preferisci tra le 8.00 e le 20.00 di sabato 27 Novembre e comunicalo quanto prima in parrocchia. Grazie

NOVEMBRE 2010 - Calendario Liturgico

Lunedì 1 - Solennità di TUTTI I SANTI - orario festivo
- ore 15,00: Benedizione delle tombe al cimitero

Martedì 2 Commemorazione di tutti i defunti
- ore 10,00 S. Messa nella cappella del cimitero
- ore 14,30 S. Messa nella chiesa di S. Biagio e processione al cimitero per la benedizione delle tombe.
- ore 19,00 S. Messa nella chiesa di Fatima

Domenica 7 - S. Messa delle ore 10,00 con il mandato per i catechisti e gli educatori.

Domenica 14 - giornata del ringraziamento per i beni della terra.
N.B. In questo mese la raccolta per i poveri si terrà in questa domenica

Memoriale

- In memoria del marito Ennio Bassoli e dei genitori Vittorino e Virginia, Rina lotti offre alla chiesa € 100,00.
- In memoria di Ferruccio Barbieri e dei nonni, N.N. alla chiesa € 100,00.
- La famiglia Sacchi, per la chiesa € 100,00.
- Fam. Vezzani in memoria della mamma Armellina, per opere di bene € 250,00.
- Fam. Pavan-Vezzani Tullia in memoria della mamma € 150,00.

- In memoria di Enza e Gino Fornaciari, nell'anniversario della morte, il figlio per i lavori della chiesa € 150,00.
- In memoria dei cari Lorenzo e Giulio, la mamma e la moglie Franca alla missione di suor Germana € 300,00, alla Giordana Bertacchini € 300,00, per la chiesa di Fatima € 100,00.
- In memoria di Renzo Messori, la moglie Roma e i figli, per la chiesa € 300,00.
- In memoria di Renzo Messori, la famiglia Caroli Gianfranco da Pieve Rossa € 50,00.
- In memoria di Angiolina e Sara € 20,00.
- In memoria di Ivano Ruini, il fratello per la chiesa € 50,00
- La famiglia Davoli in memoria della cara Angiolina Sala, per opere di bene € 200,00
- Nel 5° anniversario di Gastone Bellelli, la moglie e figli, per la chiesa € 40,00
- N.N. per la chiesa € 50,00
- N.N. per la Casa della Carità € 300,00, per la chiesa € 200,00
- Gli amici di Tiziano e di Rosangela offrono per le missioni € 400,00.

LAUREA

Il 19 luglio 2010 presso l'Università di Bologna si è laureata in Lettere Antiche **Sara Sacchi**. Rallegramenti e auguri dagli amici della comunità.

